



## XIV LEGISLATURA

### I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

#### VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 49 DEL 06/11/2015

FARCOZ Joël	(Presidente)	(Presente)
LA TORRE Leonardo	(Vicepresidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Presente)
BORRELLO Stefano		(Presente)
FERRERO Stefano		(Malattia)
GERANDIN Elso		(Presente)
GUICHARDAZ Jean-Pierre		(Presente)
RESTANO Claudio		(Presente)
VIÉRIN Laurent		(Presente)

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

Partecipano i Consiglieri CHATRIAN, FABBRI e CERTAN.

La riunione è aperta alle ore 09:30, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Mozione: "Istituzione, presso il Consiglio Valle, di un Osservatorio permanente sulla criminalità organizzata di stampo mafioso in Valle d'Aosta.
- 3) Proposta di legge n. 61: "(Istituzione dell'Osservatorio permanente sulle associazioni criminali di tipo mafioso. (**Relatore: il Consigliere BERTIN**)).

\* \* \*

Il Presidente FARCOZ, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 6938 in data 30 ottobre 2015 e da telegramma prot. n. 7074 in data 5 novembre 2015.



## COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente FARCOZ fa distribuire copia:

- di una nota, a firma del Presidente del Consiglio regionale, sulla compatibilità finanziaria della proposta di legge n. 61;
- del programma di audizioni della II Commissione sul bilancio e sulla legge finanziaria regionale (DDLL 63 e 64).

Propone, inoltre, un'inversione dell'ordine del giorno per trattare il punto n. 4 iscritto all'ordine del giorno.

La Commissione concorda.

\* \* \*

Alle ore 9.35 prendono parte alla riunione il Dott. Maurizio CELIA, Questore di Aosta, e i Consiglieri GUICHARDAZA e CERTAN. Si procede alla registrazione degli interventi.

\* \* \*

## AUDIZIONE DEL QUESTORE DI AOSTA IN RELAZIONE ALL'EVENTUALE COSTITUZIONE IN VALLE D'AOSTA DI UN OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI STAMPO MAFIOSO

Il Presidente FARCOZ - dopo aver dato conto delle due opzioni sul tavolo riguardanti le modalità di istituzione dell'Osservatorio - chiede al Questore di fare una panoramica sulla situazione, negli ultimi tempi, delle criminalità organizzata e di fornire alla Commissione alcune nozioni in merito agli Osservatori sulla criminalità organizzata.

Il Questore CELIA - premesso che non c'è "niente di nuovo sotto il sole" - afferma che le aziende che vengono monitorate sono sempre le stesse quattro o cinque e che due di queste sono state oggetto di interdittiva antimafia.

Dopo aver comunicato che gli uffici preposti rilasciano alcune migliaia di certificazioni antimafia, riferisce che ci sono alcune ditte che sono in odore di mafia, tuttavia - aggiunge - ce ne sono altre che, pur essendo iscritte alla Wet list, lavorano tranquillamente.

Nell'affermare che non c'è un quadro di allarme, come in altre Regioni, e che la situazione viene seguita con estrema attenzione, fornisce alcuni elementi informativi in ordine all'attività dell'ufficio antimafia.

Sulla domanda specifica dell'Osservatorio, premesso che si tratta di una valutazione molto politica, apprezza la sensibilità del Consiglio regionale al riguardo e dichiara di avere qualche difficoltà a rispondere se sia buona una soluzione piuttosto che l'altra.



Il Consigliere VIERIN ritiene che il ruolo della politica debba essere, al di là del monitorare, quello di prevenire e di riuscire ad inserire i giusti anticorpi per evitare che l'amministrazione diventi "un colabrodo".

Aggiunge che, al di là dell'Osservatorio, bisogna riuscire ad agire prima di questo organismo, affidandosi anche a qualche esperto, per capire che cosa l'amministrazione pubblica possa fare per evitare di favorire quella che è un'azione malavitosa.

La Consigliera CERTAN chiede se i lavori affidati in urgenza tendano di più a essere sospetti rispetto ad altri che, invece, vengono svolti attraverso procedure diverse.

Il Questore CELIA risponde che le procedure d'urgenza sono a rischio in tutta la pubblica amministrazione, unitamente agli ampliamenti dei lavori e a tutto quello che ne consegue.

La Consigliera CERTAN fa rilevare, allora, che si potrebbe indicare, come regola, quella di adottare soluzioni non d'urgenza.

Il Questore CELIA ribatte che l'urgenza, a volte, esiste: il problema è capire se l'urgenza sia urgente.

Il Consigliere FABBRI domanda se ci siano altri tipi di mafie "non nostrane" che possono essersi infiltrate in Valle d'Aosta, quali, ad esempio, quelle provenienti dai Paesi dell'Est piuttosto che da altre zone.

Il Questore CELIA - premesso che le mafie estere sono di più difficile configurazione - risponde che, al momento, nel territorio valdostano, non sono state individuate organizzazioni criminali associate di altre natura, se non quella di origine 'ndranghettista.

Il Consigliere RESTANO chiede quale sia l'attività di prevenzione che, nello specifico, la Questura svolge nell'ambito delle verifiche effettuate nei confronti delle ditte che svolgono lavori in Valle d'Aosta.

Il Questore CELIA risponde che le attività sono di duplice natura: investigativa, nel senso che si ha notizia, sospetto che un soggetto o un gruppo di soggetti possano essere connessi alla criminalità organizzata e, quindi, si sviluppa una vera e propria attività investigativa che prescinde da appalti in atto; quella amministrativa, invece, si concretizza nelle certificazioni delle informazioni antimafia e, quindi, negli accessi ai cantieri.

Premesso che l'Osservatorio non potrà mai avere accesso a determinata documentazione (informazioni e accessi riservati, intercettazioni telefoniche e altri atti), fa rilevare che il taglio di questo organismo dovrebbe essere quello di aprire gli occhi sulla realtà e sulle procedure e di porre un focus sul problema della criminalità organizzata.



Il Consigliere BERTIN ricorda che l'obiettivo dell'Osservatorio è quello di dare continuità all'attività della Commissione speciale, istituita nella scorsa legislatura, e di sensibilizzare l'opinione pubblica e gli enti locali per renderli più attenti verso questo fenomeno.

Chiede, successivamente, se permanga la presenza, in Valle d'Aosta, di personaggi legati ad organizzazioni criminali, con dei pedigree criminali piuttosto significativi, che, tuttavia, svolgono attività legali nella Regione.

Il Questore CELIA - premesso che ci sono soggetti che vengono monitorati - afferma che non c'è una deriva negativa nel territorio valdostano, non c'è "un assalto alla diligenza".

Il Consigliere FOLLIEN chiede se vi sia un locale di 'ndrangheta in Valle d'Aosta.

Domanda, inoltre, quale sia il ruolo che svolge la direzione antimafia di Torino e di precisare il ruolo che dovrebbe ricoprire la politica.

Il Questore CELIA afferma di non avere notizia di una locale sul territorio valdostano.

Comunica che l'ufficio antimafia, per ciò che riguarda l'aspetto investigativo, riferisce alla prima sezione della criminalità organizzata della squadra mobile e alla Dia.

Ritiene, infine, che la politica possa soltanto cercare di creare degli strumenti amministrativi e giuridici per coprirsi da questo punto di vista.

\* \* \*

Alle ore 10.05 il Questore di Aosta lascia la sala di riunione e termina la registrazione degli interventi.

\* \* \*

**MOZIONE: "ISTITUZIONE, PRESSO IL CONSIGLIO VALLE, DI UN OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI STAMPO MAFIOSO IN VALLE D'AOSTA**

**PROPOSTA DI LEGGE N. 61: "(ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE SULLE ASSOCIAZIONI CRIMINALI DI TIPO MAFIOSO. (RELATORE: IL CONSIGLIERE BERTIN)**

Il Consigliere VIERIN chiede che, per il futuro, non si proceda più a convocare la Commissione nel giorno di "scadenza termini" per la presentazione delle iniziative.

Il Consigliere GERANDIN ribadisce che o viene spostata la "scadenza termini" oppure neanche per le urgenze è accettabile convocare le riunioni di Commissione.



Il Consigliere RESTANO propone di riconvocare la Commissione sull'argomento in oggetto una volta acquisita la trascrizione dell'audizione del Questore di Aosta.

Il Presidente FARCOZ, in considerazione del fatto che i termini per l'esame della proposta di legge n. 61 scadono il 22 novembre p.v., propone di richiedere la proroga di trenta giorni dei termini previsti per l'esame della stessa.

La Commissione, all'unanimità, concorda e rinvia la discussione sugli argomenti in questione.

Il Presidente FARCOZ chiude la seduta alle ore 10.10.

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
(Joël FARCOZ)

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**  
(David FOLLIEN)

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**  
(Giuseppe POLLANO)

---

*Data di approvazione del presente processo verbale: 10 dicembre 2015*



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

6

**1<sup>ère</sup> COMMISSION** INSTITUTIONS ET AUTONOMIE / **PRIMA COMMISSIONE** ISTITUZIONI E AUTONOMIA

1/a, rue Piave • 11100 Aoste • tél. (+39) 0165 526152 • télécopieur (+39) 0165 526262  
commissioniconsiliari@consiglio.vda.it • consiglio.regione.vda@cert.legalmail.it